

# L'aeroporto di Londra: «Scendete» e l'aereo si schianta sulla pista: 36 morti

Tra le vittime un'hostess italiana, figlia di un diplomatico ligure - In corso una  
inchiesta sulle cause della sciagura - Si cerca tra i rottami il registratore del volo



LONDRA — La carcassa del turboreattore della BEA sulla pista dell'aeroporto dopo la sciagura. (Foto AP - L'Unità)

LONDRA, 27. Trentasei morti all'aeroporto di Londra nel rigo di un «Vanguard» della BEA schiantatosi sulla pista numero uno al terzo tentativo di atterraggio, in condizioni difficilissime a causa della nebbia che avvolgeva il campo. Tra le vittime una hostess nata a Londra ma di famiglia italiana, Flaminia Simanella Gabaldoni (29 anni), unica figlia del diplomatico conte Armando Gabaldoni, di Diana Castello (Imperia).

A bordo erano sei membri di equipaggio e trenta passeggeri, fra i quali un bambino di diciotto mesi. L'aereo proveniva da Edimburgo. La sciagura si è verificata alle 2,23 (ora italiana) della scorsa notte, dopo cinquanta minuti di inutili tentativi da parte del pilota di portarsi in posizione favorevole per l'atterraggio.

L'incidente è il primo, negli ultimi dieci anni, occorso a un aereo di linea all'aeroporto di Londra, ed è il primo disastro in cui sia stato coinvolto un «Vanguard». Si trattava di una versione ampliata di questo tipo di aereo con propulsione a turbopropelleri a quattro motori, capace di 139 passeggeri e di 9 membri di equipaggio.

In seguito all'incidente la pista numero uno è stata chiusa al traffico. Le squadre di soccorso sono ancora all'opera per il recupero delle salme e la commissione di inchiesta immediatamente istituita sta compiendo rilievi e misurazioni per poter stabilire con esattezza le cause che hanno determinato la sciagura. Si cerca una «scatola nera», cioè il registratore di volo che, se recuperato, dovrebbe rispondere a tutti gli interrogatori più pressanti.

Come si è detto la visibilità sulla pista era assai bassa a causa della nebbia. Il «Vanguard» è stato dirittato in una zona di buona visibilità, in attesa che le condizioni di discesa fossero migliori. Alla comunicazione che la visibilità era al limite accettabile, cioè di quattrocento metri, il pilota ha tentato due volte di atterrare ma senza riuscirci, al terzo tentativo l'aereo è giunto in sulla

pista. A questo punto secondo alcuni testimoni oculari — e c'è stato un tentativo di richiamata, cioè di nuovo decollo — il pilota, probabilmente, credeva di essersi spinto troppo avanti e di finire, durante la manovra di parcheggio, fuori pista a causa della fitta nebbia che gli impediva di seguire con esattezza il percorso.

Ma la richiamata non è riuscita, anzi il «Vanguard» si è inclinato in avanti, le eliche hanno toccato il cemento e il motore è esploso. Una fiammata ha allora investito tutto l'aereo. Le squadre di soccorso e i pompieri si sono subito portati alla pista: numero uno ma non c'è stato nulla da fare.

L'equipaggio che si trovava a bordo del «Vanguard» era un equipaggio di riserva, quella titolare infatti, sempre a causa della nebbia, non era giunta a Edimburgo in tempo per partire all'orario stabilito. Nonostante alcune riduzioni legate alla cattiva visibilità — il traffico internazionale, nel frattempo, continua sulle altre quattro piste di cui è dotato l'aeroporto di Londra.

## Dramma in un'abitazione del Tennessee

# Sospesa la corrente: muore un ragazzo nel polmone d'acciaio

La madre — una vedova con altri quattro figli —  
ha tentato invano di far funzionare a mano la  
pompa - La società elettrica si difende: «Crede-  
vamo che nella casa non abitasse nessuno»

NASHVILLE 27. Audie Barrett un ragazzo di 11 anni è morto dopo che la madre aveva tentato invano di far funzionare a mano il polmone d'acciaio nel quale per quattro giorni di permanenza il giovane doveva passare le notti. L'ultimo tentativo di farlo andare era stato fatto dopo che la compagnia fornitrice di elettricità aveva sospeso l'energia a casa Barrett per il mancato pagamento della bolletta.

Due reazioni si sono avute una da parte della compagnia elettrica che ha fatto dichiarare a un suo portavoce che nessuno aveva informato che nella casa vi fosse un ammalato. L'altra del medico legale che ha detto che probabilmente il giovanotto sarebbe morto anche se il polmone di acciaio avesse funzionato regolarmente.

La madre del ragazzo si ignora. Helen Barrett ha dichiarato che il figlio ha contratto il polmone di acciaio da sei anni. Di giorno non aveva bisogno di elettricità e di notte si accendeva il polmone di acciaio. Quando e mancava la corrente elettrica lui immediatamente alzava il sistema a mano ma forse non si riusciva a mantenere il ritmo regolato e poco dopo lui si accendeva e moriva. Il ragazzo era in un letto di ferro e la madre gli dava da mangiare e gli cambiava gli occhiali.

Secondo le disposizioni fatte dalla signora alla polizia, ella aveva solo poco per quel che riguarda il ragazzo. La polizia ha detto che la signora ha detto di essere «pur nel

grande dolore sollevata al pensiero che Audie sarebbe morto lo stesso e che quindi la mancanza dell'elettricità non conta».

Ma è poi vero che non c'era elettricità? La signora Barrett ha risposto in tal senso. Può essere certamente che il polmone di acciaio fosse guasto e che il ragazzo non avrebbe potuto vivere ancora del tempo. La causa della morte è molto secondaria, il medico legale non è stata la polizia ma un attore di polmoni. Ciò appare evidentemente la porta a tutta una serie di possibili obiezioni e di quelle che quel che si cura e che il ragazzo è morto proprio quando è venuta a mancare la luce.

Quando la signora Barrett ha chiamato l'ambulanza era ormai troppo tardi. La Barrett è una vedova e ha altri quattro figli. Si era trasferita in quella casa nel suo male ma forse avrebbe potuto vivere ancora del tempo. La causa della morte è molto secondaria, il medico legale non è stata la polizia ma un attore di polmoni. Ciò appare evidentemente la porta a tutta una serie di possibili obiezioni e di quelle che quel che si cura e che il ragazzo è morto proprio quando è venuta a mancare la luce.

Quando la signora Barrett ha chiamato l'ambulanza era ormai troppo tardi. La Barrett è una vedova e ha altri quattro figli. Si era trasferita in quella casa nel suo male ma forse avrebbe potuto vivere ancora del tempo. La causa della morte è molto secondaria, il medico legale non è stata la polizia ma un attore di polmoni. Ciò appare evidentemente la porta a tutta una serie di possibili obiezioni e di quelle che quel che si cura e che il ragazzo è morto proprio quando è venuta a mancare la luce.



NASHVILLE — La signora Helen Barrett madre dell'undicenne deceduto nel «polmone d'acciaio». (Telefoto AP - L'Unità)

## in poche righe

**Nave in pericolo**  
WASHINGTON. La nave di caccia greca «Ekatara», con 10 uomini di equipaggio e 15 missili missili sulla costa occidentale del Messico, è stata avvistata da un aereo di linea. La nave è in pericolo di naufragio e si sta cercando di soccorrerla.

**Muoiono madre e 5 figli**  
ST. LOUIS. Missouri. In una terribile tragedia sono morti una madre e i suoi cinque figli. La causa è stata una malattia infettiva che ha colpito tutti i membri della famiglia.

**Assassino arrestato**  
NASHVILLE. Tennessee. Un assassino è stato arrestato e condannato a morte per il omicidio di una donna. L'arresto è stato possibile grazie a una pista lasciata dal killer.

# La magistratura giudicante fa giustizia della montatura Assolti altri due ferrovieri denunciati per sciopero

Il pretore di Alessandria manda assolti gli imputati «perché il fatto non costituisce reato» — Una dichiarazione del segretario della categoria on Degli Esposti

Dal nostro corrispondente ALESSANDRIA. Una sentenza di piena responsabilità è stata pronunciata dal pretore di Alessandria in favore di due ferrovieri denunciati per sciopero. Il fatto non costituisce reato, ha deciso il giudice, perché il fatto non costituisce reato.

Il pretore di Alessandria ha mandato assolti gli imputati perché il fatto non costituisce reato. Una dichiarazione del segretario della categoria on Degli Esposti.

Il pretore di Alessandria ha mandato assolti gli imputati perché il fatto non costituisce reato. Una dichiarazione del segretario della categoria on Degli Esposti.

# Comunicata la suora «rapita»



Anna Maria Musso con il fidanzato Rosario Vaglia

## Anna Maria e il suo Rosario si sposeranno presto — Come nacque l'idillio

Dalla nostra redazione PALERMO 27. A sua Paolaina la fuga la tomanica fuggitiva è costata cara il Vaticano ha infatti scomunicato la bella monella che diceva di essere la sorella di un certo sacerdote. La notizia è giunta come un fulmine a un certo sacerdote che aveva appena ricevuto una notizia dal Vaticano. La notizia è giunta come un fulmine a un certo sacerdote che aveva appena ricevuto una notizia dal Vaticano.

Anna Maria Musso 25 anni è il «rapitore». L'operaio delle ferrovie Vaglia 27 anni l'ora di un buon conto. I due sinistri hanno già occupato con grosse vere che stuzzicano nervosamente ammontano tuttavia che il severo provvedimento e il classico gusto feste per la loro semplicissima storia d'amore una storia che se la chiesa non si affrettava a revocare la scomunica non potrà concludersi che davanti all'ufficiale di stato civile. Il Vaticano in effetti forse preoccupato del rumore che la sua decisione avrebbe provocato la notizia della scomunica ha reso nota sulle colonne del suo settimanale notizie che non si poteva che un esperto di diritto canonico ha fornito ad un lettore che dice di aver visto la clamorosa vicenda e una religiosa che fugge dal convento con un uomo ha scritto dunque monsignor Lambroschini riferendosi alla vicenda dell'ex suor Paolaina — considerata abusiva dal suo ordine — viene giudicata come apostata, incante autonoma e scomunicata. Il prete (tutta via aggiunge) «Pene gravissime ma non senza tempo dopo la messa in scena legata a costumanze locali la suor interessata potrà chiedere ed ottenere se dimostrata buona volontà l'assoluzione dalla scomunica e la dispensa dai voti religiosi in modo di poter sposare legittimamente nella chiesa».

Or il fatto è che Anna Maria anche se in un certo modo è stata — contro voglia — costretta dal genitore che sul piede di un genitore americano non sapevano a chi affidare il loro bel fiore — la coscienza di «colpe» e di «peccato» proprio non ce l'ha come del resto con pagatore che viene spontaneo fare non ne mostra la sua grazia di signorile di Asipino Volterra ben andata? Vedremo come è andata.

Diego Rosario è stato conosciuta quattro mesi fa quando lavorava al servizio del comitato di Carlo Calisto. Dal primo giorno si era impressionato dalla bella monella chiusa in convento? E se si è fatto un'idea di lei si è presto accorto che la sua vita di sacerdotino era un po' noiosa.

Diego Rosario non ha mai guardato Anna Maria in faccia, ma quando ha visto il suo viso ha capito che era una ragazza che non si poteva perdere. Ma allora cosa ha fatto? Ha fatto un'idea di lei si è presto accorto che la sua vita di sacerdotino era un po' noiosa.

## Siracusa

# Detenuto si fa cucire le labbra per non parlare

E' un libanese arrestato per il furto di 5 chili d'oro

PALERMO 27. Per non parlare, un detenuto si è fatto cucire le labbra. Il fatto è accaduto nel carcere di Siracusa. Lo stesso detenuto, che si chiama Abdul Jabbar, di 32 anni, è stato arrestato per il furto di cinque chili d'oro che si è abbordato in un bar di Siracusa.

Il fatto è accaduto nel carcere di Siracusa. Lo stesso detenuto, che si chiama Abdul Jabbar, di 32 anni, è stato arrestato per il furto di cinque chili d'oro che si è abbordato in un bar di Siracusa.

## Ultima cena

PARIGI. Ultima cena in libertà per Jean Claude Lejeune (21 anni) che si era rifiutato di tornare in carcere. Il fatto è accaduto nel carcere di Siracusa.

PARIGI. Ultima cena in libertà per Jean Claude Lejeune (21 anni) che si era rifiutato di tornare in carcere. Il fatto è accaduto nel carcere di Siracusa.

## Amici per la pelle

VENEZIA. I due amici per la pelle hanno appena fatto il loro ultimo addio. Il fatto è accaduto nel carcere di Siracusa.

VENEZIA. I due amici per la pelle hanno appena fatto il loro ultimo addio. Il fatto è accaduto nel carcere di Siracusa.

## Operazione al cranio di 4.000 anni fa

PRAGA, 27. Alla fine dell'età della pietra, un'antica quattromila anni fa si fecero in Boemia operazioni chirurgiche che potrebbero dimostrare l'esistenza di una medicina primitiva. Gli esperti di medicina hanno riferito che un'operazione di chirurgia è stata effettuata su un cranio di 4.000 anni fa.

PRAGA, 27. Alla fine dell'età della pietra, un'antica quattromila anni fa si fecero in Boemia operazioni chirurgiche che potrebbero dimostrare l'esistenza di una medicina primitiva. Gli esperti di medicina hanno riferito che un'operazione di chirurgia è stata effettuata su un cranio di 4.000 anni fa.

**Eccezionale!**

25 Pollici  
159.750 LIRE

**LU4**

TV1 21 Pollici L. 190.750 • TV2 19 Pollici L. 99.750 • TV3 17 Pollici L. 79.750

Televisori SERIE MEC

**damaster**  
NOVA radio  
RADIOSON  
Raymond  
VISIOLA